

# La violenza, i racconti

## Ercolano

### Tenta di ammazzare la rivale in amore 25enne ai domiciliari

►L'accoltellamento avvenuto lo scorso agosto durante un ultimo incontro di chiarimento

#### LA STORIA/1

Petronilla Carillo

Un vecchio amore che diventa amicizia. Una storia terminata che si trasforma in ossessione. Sentimenti racchiusi tutti nei vertici di un triangolo all'interno del quale si consuma un delitto, un tentato omicidio che ha portato ieri una giovane donna di soli 25 anni agli arresti domiciliari con obbligo del braccialetto elettronico. Il movente, la gelosia. Il trait d'union tra lei e la vittima, una ragazza con la quale entrambe avevano intrattenuto una relazione. Un amore finito per l'una e per l'altra ma, mentre la vittima aveva ripreso i contatti e aveva una frequentazione amicale, l'altra era stata semplicemente allontanata. Seme della discordia, i social: è qui che le due ex diventate amiche pubblicavano le loro uscite di gruppo insieme. Un dettaglio che ha infastidito l'altra, la 25enne ai domiciliari.

Il culmine della vicenda ad agosto scorso quando Lucia (nome di fantasia) chiede alla rivale Monica (anche questo nome di fantasia) un appuntamento per chiarirsi. Entrambe si presentano accompagnate. Lucia, originaria di Portici ma anagraficamente residente a Lodi, esce di casa armata di coltello. Con Monica, invece, c'è (tra le altre) anche la ex comune, che chiameremo Gaia. La serata finisce nel sangue: venti giorni di prognosi per Monica e due ferite di arma da taglio, una al gluteo e l'altra al fianco: se la cava con un prognosi di venti giorni.

#### LA RICOSTRUZIONE

Sono stati i carabinieri della tenenza di Ercolano, coordinati dalla procura di Napoli, a ricostruire nei dettagli quanto accaduto la sera del 5 agosto scorso e tutte le dinamiche che hanno portato Lucia ad aggredire la "rivale". Una ricostruzione minuziosa che ha convinto il gip.

Le due giovani si danno appuntamento per un «chiarimento» al molo di via Marittima, ad Ercolano. Discutono. Ad un certo punto Monica inizia a picchiare Lucia. Poi estrae un coltello e glielo sferra contro. È allora che interviene la loro ex comune, Gaia. Appena in tempo per salvare la vita a Monica. Lucia e scappa via lanciando a terra l'arma. Proprio il coltello diventa la prova che conferma la testimonianza delle altre due ragazze. Al pronto soccorso torrese è la vittima a fornire indicazioni su chi l'ha aggredita mentre la sua ex racconta ciò che ha portato le due ragazze a vedersi per un chiarimento. I carabinieri a casa dell'aggressore trovano coltelli perfettamente uguali a quello trovato sulla scena del delitto.

#### LA STORIA

Gaia e Lucia si erano conosciute

L'INTERVENTO  
Carabinieri al lavoro durante un servizio notturno la scorsa estate



#### LA GIOVANE PRIMA DI SCAPPARE FA CADERE L'ARMA. INCASTRATA DALLE AMICHE DELLA VITTIMA

nel 2022 e avevano intrapreso una relazione andata avanti fino a luglio del 2024. Tramite un gruppo di amiche, a settembre 2024 Gaia conosce Monica e iniziano una relazione che si interrompe a gennaio del 2025. A marzo, però, Gaia incontra Lucia e riprendono a vedersi da amiche. Quindi a pubblicare fo-

to e stati sui social delle loro uscite. Immagini che vengono intercettate, e mal digerite, da Monica. Inizia così la richiesta di spiegazioni alla ex e a contattare Lucia. Fino ad un incontro casuale a tre sul posto di lavoro di Gaia. È aprile dello scorso anno. Monica, presa dalla gelosia, litiga con le due ragazze fino a sfilarsi la cinta dei pantaloni per colpire la rivale Lucia. Dopo quell'episodio sembrava che tutto fosse rientrato. Fino ad una serie di messaggi che Monica manda a Lucia. Messaggi che sarebbero dovuti essere oggetto del chiarimento dello scorso agosto quando, invece, c'è stato il ferimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Bacoli

### Insegue e picchia l'ex le botte in un video arrestato per stalking

►È accaduto sul porto di Baia, la donna fugge e si salva andando negli uffici della Capitaneria

I VIDEO  
La vittima e il suo aggressore nei filmati delle telecamere della Capitaneria di porto



#### LA STORIA/2

Gennaro Del Giudice

Attraverso il Gps installato sull'auto della sua ex moglie l'ha pedinata nel cuore della notte e le ha teso una violenta imboscata. Una volta giunti sul porto di Baia, davanti alle barche ormeggiate, si è intrufolato nell'abitacolo, l'ha colpita con schiaffi e pugni strapandole dalle mani lo smartphone. Non contento, una volta usciti dall'auto, davanti al tentativo della donna di rimpossessarsi del telefono, ha ripreso a colpirla. Fino alla provvidenziale fuga della vittima

#### AVEVA DENUNCIATO IL SUO AGGRESSORE QUATTRO VOLTE L'ULTIMA A NATALE MA NON È BASTATO A FERMARE L'UOMO

verso gli uffici della capitaneria di porto di Baia dove ha trovato un militare che l'ha accolta e protetta. Epilogo che ha messo fine all'incubo in cui era piombata una 44enne di Napoli da tempo vittima del suo ex marito, un operaio di 43 anni, che è stato arrestato ieri dai carabinieri della sta-

zione di Pozzuoli per atti persecutori, maltrattamenti in famiglia, rapina impropria, lesioni personali e violenza privata.

Un arresto arrivato in differita grazie alle immagini delle telecamere dei sistemi di sorveglianza installate sul porticciolo di Baia, frazione del comune di Bacoli, che hanno ripreso quei lunghi e interminabili minuti di violenza.

#### LA DINAMICA

Tutto inizia nella tarda serata di giovedì, dopo che la donna aveva accompagnato una sua amica all'ospedale Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli per una visita. Di ritorno a casa, è iniziato l'incubo. La 44enne, lungo la strada, si accorge di avere alle calcagna una station wagon nera nella quale c'era il suo ex marito, padre dei suoi figli di 18 e 12 anni, che ancora non ha accettato la fine della loro relazione e nonostante ben quattro denunce a suo carico, l'ultima nel giorno di Natale.

Secondo quanto raccontato dalla donna ai carabinieri il suo ex marito la pedina costantemente ad ogni ora del giorno e della notte: mentre si reca in ufficio, sotto casa, quando esce. Non solo appostamenti ma anche urla, offese e minacce che si sono ripetute più volte negli ultimi mesi. «Non voglio parlare, non voglio stare più con te, devi parlare solo attraverso gli avvocati» sono state le parole che la 44enne ha rivolto al suo ex. Una scelta, quella si recarsi in quel luogo, non casuale: la donna, sapendo della presenza di telecamere e degli uffici della capitaneria, aveva voluto evitare un pericoloso inseguimento da parte dell'uomo. Sul porto ha tentato di nascondersi per far perdere le proprie tracce, ma è stata tradita dallo squillo dello smartphone. Prova a scappare ma viene bloccata dal 43enne che si fionda nell'auto dove iniziano le violenze. Accettato da rabbia e gelosia le afferra il polso e le strappa il cellulare.

#### L'AGGRESSIONE

Poi la colpisce ripetutamente dentro e fuori dall'auto. Schiaffi, pugni e stratonamenti che la costringeranno a ricorrere alle cure dei sanitari: condotta al pronto soccorso dell'ospedale di Pozzuoli sarà medicata con una prognosi di ventuno giorni. Nel frattempo l'uomo scappa, dopo che la donna viene aiutata da un militare che le aveva aperto le porte degli uffici della Capitaneria. Quest'ultimo, infatti, la fa entrare mentre il suo ex marito urla e scalpita dietro la recinzione della struttura militare poi andar via. I carabinieri immediatamente si mettono alla ricerca dell'aggressore che viene rintracciato a casa ed arrestato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## farmacie notturne

a cura della Piemme spa

• In città

**VOMERO - ARENELLA**

**FARMACIA ALFANI**  
Via Cilea 122-Tel. 081/5604582  
**APERTA ANCHE DI NOTTE**  
**ORARIO CONTINUO**

**Farmacia CANNONE**  
Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)  
Tel. 081/5781302 - 081/5567261  
**SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO**

**PIANURA**

**Farmacia PETRONE**  
(Farmacie Internazionali)  
Via San Donato, 18/20  
Tel. 081/7261366

**PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RUBRICA**

RIVOLGERSI A:  
**Piemme**  
MEDIA PLATFORM

CENTRO DIREZIONALE - ISOLA B5  
80143 NAPOLI  
Tel. 081/2473205  
e-mail: ciro.sorio@piemmemedia.it